

Cristiana Cervini



eum > glottodidattica

Apprendere le lingue  
a distanze variabili:  
un approccio  
umanistico

**eum** > glottodidattica

# Premio Tesi di dottorato

Collana diretta da Rosa Marisa Borraccini e Mariano Cingolani

Cristiana Cervini

Apprendere le lingue a distanze  
variabili: un approccio umanistico

eum

Volume pubblicato con i fondi dell'Università degli Studi di Macerata. L'opera è risultata vincitrice al concorso: "Premio Pubblicazione Tesi di Dottorato", Sessione 2013, Area 11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

isbn 978-88-6056-441-2

Prima edizione: dicembre 2015

©2015 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci snc – 62100 Macerata

[info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)

<http://eum.unimc.it>

## Indice

- 9 Prefazione  
di Gabriele Azzaro
- 13 Introduzione
- Capitolo primo
- 25 Glottodidattica con o senza tecnologie. L'interpretazione  
di un fenomeno nel suo contesto politico e sociale
- 25 1.1. Definizioni e coordinate epistemologiche della glottodidattica  
come disciplina di intervento
- 33 1.2. Fra slanci ideali e ricadute pratiche
- 37 1.3. Problematizzazione della terminologia in uso
- 41 1.4. Richiami alle politiche linguistiche europee: plurilinguismo eu-  
ropeo, contraddizioni e smentite nazionali
- 66 1.5. Dimensione sociale dell'*e-learning* e filosofia *Open* all'Università
- 71 1.6. Riflessioni conclusive
- Capitolo secondo
- 73 Il dispositivo formativo nella glottodidattica odierna:  
principi e applicazioni
- 73 2.1. Premessa
- 75 2.2. Approcci comunicativi e nuovi spazi didattici e culturali
- 79 2.3. Didattica ibrida, *blended learning*, cognizione distribuita: nuo-  
ve parole chiave nella didattica della lingua?
- 85 2.4. La valutazione dei dispositivi nella formazione ibrida
- 96 2.5. Casi di studio: gli ambienti di apprendimento 'EMA' e 'Pluriel'  
(Università di Losanna) e la piattaforma 'ESPRIT' al 'Centre pour  
l'apprentissage en autonomie' (Servizio LANSAD dell'Università  
Stendhal di Grenoble 3)
- 101 2.6. Risorsa *versus* materiale. E i *learning object*?

	Capitolo terzo
105	Centralità dell'apprendente e distanza transazionale, chiavi di lettura per la trasformazione dei dispositivi formativi
105	3.1. Introduzione
113	3.2. Autonomia e centralità dell'apprendente: dal <i>self-study</i> all'autonomizzazione come processo sociale
124	3.3. La distanza transazionale nell'apprendimento e nei modelli formativi
138	3.4. La riduzione della distanza transazionale e la rilettura del concetto di autonomia e di centralità dell'apprendente nel contesto di ricerca-azione e riprogettazione del dispositivo
158	3.5. Il tutor per l'apprendimento delle lingue: formatore e informatore, reattivo o proattivo, dentro e fuori dal laboratorio
200	3.6. Il tutoraggio tra docimologia, monitoraggio e valutazione formativa
	Capitolo quarto
205	Metodologie della ricerca in educazione e in didattica delle lingue-culture
205	4.1. Tra ricerca interpretativa e ricerca-azione
219	4.2. Tappe preliminari della ricerca-azione: forme e strumenti di monitoraggio, prima e dopo
244	4.3. Output e tappe preliminari della ricerca-azione
	Capitolo quinto
249	AL.CI.MOD. Apprendimento Linguistico, Caratteristiche Individuali, Modelli Didattici: sezioni, quesiti e ancoraggio teorico
249	5.1. Definire le ipotesi di ricerca: il questionario (im)parziale?
250	5.2. Descrizione e fonti del questionario
258	5.3. Luogo e modalità di somministrazione del questionario
258	5.4. Analisi del campione: studenti specialisti e studenti non-specialisti
259	5.5. Classificazione dei quesiti e rielaborazione delle risposte aperte
	Capitolo sesto
273	Analisi dei risultati: descrittive e correlazione fra le variabili
273	6.1. Criteri di selezione del campione
274	6.2. Descrizione della prima sezione di AL.CI.MOD.: dati personali dei partecipanti

278	6.3. Descrizione della seconda sezione di AL.CI.MOD.: la tua ‘idea di lingua straniera e di apprendimento linguistico’
291	6.4. Descrizione della terza sezione del questionario: ‘Orientamenti motivazionali e senso di autoefficacia’
297	6.5. Descrizione della quarta sezione del questionario: ‘Autonomia e Strategie di Apprendimento’
300	6.6. Descrizione della quinta sezione: ‘Quanto sono tecnologico’
302	6.7. Dati integrati: esito delle prove di idoneità linguistica
303	6.8. Descrizione della metodologia statistica
305	6.9. Prima tappa dell’indagine: autonomia e orientamento motivazionale
315	6.10. Seconda tappa dell’indagine: livelli di competenza linguistica e capacità di attivare strategie di apprendimento
317	6.11. Rappresentazione del concetto di “sapere una lingua” negli studenti specialisti, non specialisti, di successo e critici
320	6.12. Autoefficacia, orientamenti motivazionali, autonomia: quarta tappa dell’indagine
323	6.13. Criticità da evidenziare rispetto alla metodologia di ricerca adottata: i punti deboli delle analisi qualitative
325	6.14. Conclusioni e possibili ricadute dei risultati della ricerca
327	Conclusioni
333	Bibliografia di riferimento

## Apprendere le lingue a distanze variabili: un approccio umanistico

In un periodo contraddistinto dal rapido moltiplicarsi di strumenti e tecniche, è importante non perdere di vista le coordinate sociali, psicologiche e più ampiamente umanistiche che rendono la glottodidattica una disciplina di intervento. Attenta alle indicazioni delle politiche linguistiche odierne e con un forte ancoraggio al contesto di ricerca-azione dell'Università di Bologna, l'autrice si interroga sul rapporto esistente tra apprendimento linguistico personalizzato e vincoli di standardizzazione. In una prospettiva di ricerca interpretativa, si indagano i rapporti tra gli orientamenti motivazionali, i fattori di autoefficacia e i risultati ottenuti nelle prove di valutazione, con una nuova apertura verso il ruolo del tutor e verso le forme di supporto socio-affettivo.

**Cristiana Cervini**, dottore di ricerca in *Politica, Educazione e Formazione Linguistico-Culturale*, svolge le sue attività di ricerca in Italia e in Francia. Insegna Glottodidattica presso l'Università di Bologna ed è responsabile di SELF 'Système d'évaluation en Langues à visée Formative' nel quadro del progetto Innovalangues, coordinato dall'Université Stendhal di Grenoble. Si occupa di valutazione, testing e di sperimentazione di approcci innovativi nella didattica dell'italiano agli stranieri.



**eum** edizioni università di macerata

€ 18,50

ISBN 978-88-6056-441-2

